

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
il. semestre . . . > 11
il. trimestre . . . > 6
il. mese . . . > 2
Estero: anno . . . L. 32
il. semestre . . . > 16
il. trimestre . . . > 8
Le associazioni non disette si in-
dicono rinnovate.
Una copia in tutto il regno cente-
simi 5.

I manoscritti non si restituiscono
— Lettere e pieghe non affrancati si
espungono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCEPTE I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga e spazio di riga cent. 40 — In
terza pagina sopra la firma (nece) o-
gie, comunicati dichiarazioni, ringra-
ziamenti) cent. 30. — Dopo la firma
del gerente cent. 20. — In quarta
pagina cent. 10.
Per gli avv'ci ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3. e 4. a pagina
per l'Italia e per l'Estero si ricevono
esclusivamente all'Ufficio Annonci
del CITTADINO ITALIANO via della
Posta 16, Udine.

XX SETTEMBRE

Anche l'organo semiclericale e, data op-
portunamente, clericalissimo inneggia alle fu-
ture gazzarre per il XX settembre. Forse teme
che il tempo si faccia fosco per i clericali,
e la buona Patria si arma di anticlerica-
simo fin d'ora. E' vero che essa dà anche
consigli di moderazione ai festaiuoli; ma
forse perchè prevede che gli eroi patriottici,
capaci di ritornare ai mezzi morali delle
dimostrazioni chiassose con gli accompa-
gnamenti di sassi e di pugni, non risparmie-
rebbero né anche le banderuole. Del resto
gli entusiasmi fittizi abbisognano del popolo,
e questo oggi non è più il credulone d'altri
tempi. Esso, quanto a più dei clericali, de-
testa quella rivoluzione che gli promise
mari e mondi e lo trascinò con la nazione
nell'estrema miseria.

La Patria del Friuli, prima di pubblicare
la sua nota gaia per il XX settembre, av-
rebbe fatto bene di leggere l'articolo XX
settembre recato in fronte al suo numero
dell'altriieri dalla Corrispondenza Verde, già
noto come giornale indipendente, ma tut-
t'altro che clericale, meritevolissimo di es-
sere riportato per intero sulle nostre co-
lonne. La tirannia dello spazio nol consente;
pure essa non ci vieta di riprodurre i brani
più interessanti, che non riasciranno certo
sgraditi ai lettori. Eccone un saggio:

«... Purtroppo le consorterie hanno vo-
luto impadronirsi, per così dire, della cir-
costanza e farne pretesto a far prevalere
criteri meschini, che la popolazione ben pen-
sante non può dividere. Così, il vuoto si è
fatto intorno al Comitato che ha assunto
l'arduo incarico di preparare le feste e che,
se è ricco di buone intenzioni, si vede ri-
dotto alla porzione congrua, e non ha po-
tuto raggranellare suora che pochi soldi.
Se si dovesse misurare l'entusiasmo acceso
da quel Comitato dall'importanza della
somma da esso raccolta, si potrebbe dire
che è un entusiasmo molto platonico, che
commuove molto le menti ed i cuori, ma
lascia indifferenti le borse.

La commemorazione del XX Settembre
sarà dunque una piccola baraonda nella
quale si vedranno le turbe provinciali ac-
correre nella capitale per godersi le fiere e
le girandole, mosse da una volgare curiosità,
e soprattutto dal desiderio di fare un viag-
gio a prezzo ridotto; ma non si vedrà quel
concorso di popolo festante e giulivo, lieto
di affermare, in una festa nazionale, la sua
vitalità politica e la sua adesione alla fede
patriottica, che in quell'occasione dovrebbe
pro rompere.

In fatti, se bene si guarda al fondo delle
cose, la classe dirigente dovrebbe essere la
prima a ripudiare quell'anniversario, per-
chè la data del XX Settembre segna
l'inizio di quel periodo di decadenza nel
quale si sono esaurite le sue forze e le sue

virtù; segna il primo giorno di quella lunga
agonia che, attraverso le palinodie e le ci-
niche mostruosità del trasformismo, la con-
dusse alle vergogne degli scandali bancari,
ai plichi, alle deplorazioni, alle denunce;
fu in quel periodo che la classe dirigente
si raggomitolò in fondo alle proprie miserie,
nell'atteggiamento del serpente che rode sè
stesso; e venticinque anni di trionfo, di po-
tere, di rapine e di digestione bastarono
perchè il liberalismo italiano apparisse come
un astro moribondo, senza luce, che sparisce
in un tramonto inglorioso (!!!!)

Anzichè, adunque, trovare in quel ricordo
storico argomento di gioia e di baldoria, noi
dovremmo fare atto di contrizione, recitare
la nostra culpa, e salire sulla vetta del Cam-
pidoglio per confessare i nostri peccati, chie-
dere perdono agli Dei (sic) dei nostri tra-
viamenti e implorare clemenza dalla patria
per le speranze deluse, per i sacrifici frus-
trati, per il turbamento portato nelle co-
scienze, per le offese recate alla fede pu-
blica, per i dolori e i pianti di cui fu co-
sparsa la via che ci condusse al giubileo
dell'unità italiana. »

L'Italie smentisce recisamente la venuta
a Roma di Guglielmo II per le feste del
XX settembre.

La Commissione parlamentare approvò la
proposta Vischi perchè il XX settembre sia
dichiarato festa nazionale.

Un'osservazione dell'Italia del Popolo del
5-6 luglio:

« Noi stiamo attenti anche alle evoluzioni
del frastuono, mentre la reazione imperversa.
La Perseveranza nei suoi dispacci romani
di ieri parla del 25.º anniversario della
« conquista di Roma. »

Conquista dunque, non liberazione. Siamo
intesi.

Cose d'Africa

Ecco alcune notizie non prive d'interesse:

« Tra il Governo ed il generale Baratieri
si sono già prese tutte le disposizioni finan-
ziarie per una guerra eventuale con Menelik.

In questi ultimi mesi furono spediti a
Massaua diversi milioni di cartucce e tutto
il materiale necessario per una campagna
di sei mesi, nonchè viveri per un corpo di
ventimila uomini.

Le truppe dall'Italia non si spediranno
se non quando Menelik avrà passata la
frontiera, potendo le forze di cui dispone
attualmente il generale Baratieri, resistere
a qualsiasi attacco.

I rinforzi sono necessari solo per l'offen-
siva.

Sembra certo che il sultano d'Aussa en-
trerà egli pure in campagna, attaccando l'e-
sercito di Menelik al fianco ed alle spalle.

I rinforzi che si manderanno in Africa
— se avverrà lo scoppio della guerra con
Menelik — e che sono stati già indicati dal
generale Baratieri come indispensabili per

una campagna di invasione, consisteranno
in 10 o 12 battaglioni di fanteria, 3 batterie
di artiglieria ed un reparto del genio.

Il piano del Baratieri credesi che sia
quello di passare il Takazzè dopo respinti
gli scioani e di spingersi nell'Amhara.

Si parla di trattative che sarebbero state
iniziate col Re del Goggiam per fargli ab-
bandonare la causa di Menelik.

E con tutto questo tramestio si crede di
accomodar le cose d'Italia! »

Che cos'è costata la guerra ai giapponesi

Le spese totali della guerra contro la
Cina sono ammontate a 150 milioni di yen
ossia 750 milioni di franchi.

Il numero totale delle truppe che hanno
attivamente preso parte alle operazioni è
di 60,979 uomini.

Le vittorie francesi al Madagascar

La prima vittoria francese di Madagascar
è stata seguita da una seconda riportata
sulle stesse truppe d'Hovas, che dopo aver
attaccato il posto di Tsarostra, aveva ten-
tato un ritorno offensivo che non fu più fe-
lice del primo a Beritzoka.

Queste località sono situate un po' al nord
del confluenza del Betzibokà e dell'Ipotta,
assai lungi ancora da Tananariva.

La spedizione non avanza rapidamente,
ciò che è saggiamente prudente, poichè sono
le marce temerarie che conducono alle di-
sfatte in questo genere di avventure.

Il generale in capo si felicita di non aver
fin qui più del 10 per cento di malati, ciò
può essere un successo per Madagascar, ma
è ancora una grossa cifra. Se si giudica
dalla strada finora percorsa e da quella che
resta ancora a fare, non si potrà sperare
di occupare Tananariva prima di due mesi.

Ciò sarà in ogni caso prima della sta-
zione delle piogge.

Un telegramma dal Madagascar annuncia
che la polveriera di Farafata, cannoneggiata
dai francesi, saltò in aria.

Si crede vi siano molte vittime.

IL CUORE DI LUIGI XVII
donato a don Carlos

Il Figaro riceve da un amico di Don
Carlos la descrizione della cerimonia colla
quale alcuni giorni or sono, nel domicilio
del signor Dumont, a Parigi, fu consegnato
un vaso di cristallo contenente il cuore del
figlio di Luigi XVI al conte Urbano de
Maillé, quale rappresentante di Don Carlos.
Narra quindi in qual modo la reliquia si
trovasse in possesso della famiglia Dumont.
Contemporaneamente la Verité pubblicava
una breve relazione storica sullo stesso ar-
gomento.

Il cuore del Principe morto al Tempio fu

secondo il mio pensiero, a consolidare la
prosperità di Francavilla. La signora Bromp-
ton è la bontà e l'esperienza; la signorina
Berty è l'esempio dell'operosità per le donne
e le giovinette della colonia. Sono lieto di
dirvi, Mouley-Hadim, che la signorina è mia
figlioccia.

— Tua figlioccia? ripeté il sultano sorri-
dendo; ma quante volte sei tu stato pad-
rino?

— Tre volte, rispose sorridendo anche
Giacomo. E non ho a rimpiangerlo, poichè
di queste tre persone, due sono di ottimo
cuore, felici della mia affezione.

— Ah! tu mi fai pensare che debbo pu-
nire il miserabile mentitore...

— Te ne prego, lascia a me questa cura.

— No, tu saresti troppo buono!

— La punizione che gl'infiggerò sarà
differente da quella che tu potresti ordi-
nare; ma ti assicuro che sarò fermo.

— Opera dunque a tuo talento; io ho
perduto il diritto di nulla ricusarti.

— Mouley Hadim, disse Giacomo molto
commosso, tu avrai sempre il diritto di
tutto pretendere dalla mia amicizia e dalla
mia devozione.

In quel momento il capitano Courville si
fece innanzi e chiese il favore di dire una
parola, ciò che gli fu accordato.

— Non abbiamo noi abbastanza pensato
alle cose gravi, diss'egli, e non è ora che

portato via celatamente dal dottore Pelletan,
dopo l'autopsia fatta da lui medesimo in-
sieme al collega Lassus, e rimase quindi
tra le mani dei suoi eredi.

Sotto la Restaurazione, il celebre chirurgo
offrì ai Borboni di restituire loro il prezioso
deposito affidandolo provvisoriamente all'Ar-
civescovo di Parigi, Mons. de Quélem. Ma
non si giunse in tempo a prendere una de-
cisione. Nel saccheggio dell'Arcivescovado,
che seguì la rivoluzione del 1830, la regia
reliquia fu gettata sopra un mucchio di
sabbia; ma fu raccolta dal figlio del dot-
tore Pelletan, colla memoria di suo padre
che l'accompagnava.

Tutti questi fatti sarebbero provati con
documenti irrefragabili, pubblicati nel marzo
del 1894 dalla Revue Retrospective.

Dalle mani di Pelletan figlio, il cuore di
Luigi XVII passò in quelle di un Deschamps,
suo legatario universale, la cui vedova lo
lasciò a Edoaldo Dumont, suo figlio nato da
un primo matrimonio.

Nel 1833, il Deschamps l'aveva fatto of-
frire al conte di Chambord, che disgrazia-
tamente poco dopo morì.

Il signor Dumont, ha testè pensato di
farne l'esibizione a Don Carlos, il quale
dopo fatta praticare un'accurata inchiesta
l'accettò.

Il conte di Maillé, munito d'un mandato
di Don Carlos, ed accompagnato da alcuni
testimoni, andò a ritirare il gradito dono.

Il signor de Jonquières pronunziò un di-
scorso per ringraziare il donatore del disin-
teresse che aveva condotto, lui repubbli-
cano, al nobile e generoso atto.

Infine, una delegazione partì subito per
Venezia, apportatrice dell'avanzo dello sven-
turato delino, destinato ad essere deposi-
tato a Frohsdorf tra le memorie e reliquie
della casa di Borbone.

Da tutto ciò la Verité trae la seguente
conclusione:

« Da tale racconto, da cui noi togliamo
quanto può rivestire carattere politico, ri-
sulta che sul fatto della morte del giovane
delfino al tempio non sussistono più dubbii
nell'animo del duca di Madrid, come non
possono più sussistere nell'animo del duca
d'Orléans, il quale faceva celebrare una
messa per l'anima del giovane e regale
martire nel centenario del giorno in cui
avvenne il decesso.

Governo e Parlamento

Camera dei deputati

Seduta ant. del 10 — Presidente VILLA

Nella seduta antim. approvansi alcuni
progetti di secondaria importanza fra cui
l'autorizzazione a spese straordinarie per
opere stradali ed idrauliche di I e II ca-
tegoria. Si riprende la discussione del bi-
lancio dei lavori pubblici.

Al cap. 293, porto di Venezia, il presi-
dente avverte che lo stanziamento è ridotto
da lire 490,000 a L. 340,000 per effetto

ci occupiamo del banchetto? Il glorioso
Mouley Hadim può stare sicuro che ho sor-
vegliato i miei cuochi a dovere: egli sarà
contento. Non per nulla il mio vecchio a-
mico Rayband, il capitano Rivero ed io
abbiamo portato dalla Francia, dal Brasile
e dalle Indie, tutto ciò che il nostro buon
gusto ha giudicato ottimo...

Alte grida interruppero il capitano Cour-
ville. Questo rumore era cagionato da Cri-
stoforo e da Fiammetta, che volevano ob-
bligare i custodi di Matteo a cedere loro
la sorveglianza del prigioniero.

Giacomo fece cessare il litigio.

— Rimanete tranquilli, ordinò egli ai
marinai.

— Tranquilli! ripeté Cristoforo, tranquilli,
quando le mani mi pizzicano! E dopo che
abbiamo subito l'affronto di essere trattati
come quel miserabile si merita!

— Affidatelo a noi, soggiunse Fiammetta,
e se noi non ci vendichiamo a dovere, vo-
glio che il capitano Rayband mi scacci dal
Gabbiano!

— Abbiate pazienza! disse Giacomo. La
vostra ingiuria, come la mia, sarà vendica-
ta; ma non vi abbassate a farvi giustizia
da voi stessi: ci sono dei contatti che diso-
norano! Seguitemi ambedue, insieme a mio
nipote, nella tenda del banchetto.

(Continua).

ZIO E PADRINO D'AMERICA

— Ibrahim, disse gravemente il venerando
sacerdote, lasciate questi ricordi; è suffi-
ciente che il sultano sappia una cosa: che
io non sono venuto in Oceania per acqui-
stare le ricchezze terrestri. A che cosa
mi servirebbero esse? Io non desidero altro
che di poter vestire il povero che si rivolge
a me, e saziare la sua fame! Ma ciò che
ho domandato al mio divino Maestro, è di
custodire le anime allevate nella sua fede
e di conquistargli i cuori di buona volontà.

« Mouley-Hadim è troppo giusto per non
permettere che gli uomini, chiamati a la-
vorare per lui, siano liberi nella pratica
delle loro credenze. Giammai mi troverà
disobbediente, quando si tratterà di affari
riguardanti il suo governo.

— Mouley Hadim, disse Giacomo Guillem
inchinandosi, io ti ripeto: guarda e giudica!
Il principe tesse la mano al suo amico,
che la portò alle labbra.

— Fammì dunque ammirare le tue nuove
meraviglie, disse Mouley-Hadim con un so-
spiro, poichè il suo cuore era buono, e gli
dispiaceva sinceramente di aver sospettato

della legge relativa a lavori ferroviari nel porto di Genova (1).

Fatte alcune raccomandazioni relative ai diversi porti si approvano i cap. fino al 328.

Nella seduta pom. fatte alcune dichiarazioni sul verbale e risposto dal Galli che non può rispondere all'Imbriani desideroso di sapere perchè non esca il promesso decreto di amnistia, pregato il presidente Villa di invitare Crispi a trovarsi al suo posto per rispondere alle interrogazioni; dopo alcune dichiarazioni di Morin sull'avanzamento dei sott'ufficiali, di Galli su alcuni arresti arbitrari, di Saracco sulla inelleggibilità di alcuni deputati, e dopo la presentazione di vari progetti si passa alla discussione dei provvedimenti finanziari.

Svolgono i loro ordini del giorno: Cavallotti, Solaris, Cecco-Ortu, Vendemini e Fortis. Questi riconoscono la giustezza di molte critiche fatte alle proposte finanziarie del governo, però bisogna riconoscere che esse piuttosto che all'opera del Governo debbono essere indirizzate a tutto il nostro sistema tributario. Ora stima giunto il momento di iniziare la trasformazione tributaria ed esorta perciò il governo a studiare l'imposta sul reddito. Il sistema dell'economia ad ogni costo non può a lungo durare. Conclude dicendo che per ora bisogna contentarsi di essere entrati in convalescenza e che bisogna guardarsi dalle ricadute.

Discorso dell'on. Zanardelli

Zanardelli (segui d'attenzione) svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera invita il Ministero ad osservare lealmente lo Statuto e le leggi dello Stato».

Quest'ordine del giorno si richiama espressamente alla formula del giuramento che i deputati debbono prestare prima di assumere le loro funzioni. Di fronte all'art. 30 dello Statuto l'oratore si meraviglia come l'on. Fortis abbia voluto elevare i decreti legge, quasi all'altezza di una istituzione (bene). Nè vale che si citino gli esempi di paesi esteri, ove visse un regime che non è il vero regime rappresentativo, ma uno stadio intermedio fra questo ed il potere assoluto. Invocando i precedenti storici esclude che le disposizioni dello Statuto ammettano implicitamente le possibilità di decreti-legge specialmente in materia d'imposta. Combatte gli argomenti addotti a giustificazione di questi provvedimenti. Fu invocata la necessità, l'utilità pubblica; grosse parole, a giudizio dell'oratore, che non dimostrano altro che la volontà del potere e dell'arbitrio. A prescindere che se si ammettesse siffatta tesi si distruggerebbero in nome della necessità le istituzioni. L'oratore nega che si versasse, nel presente caso, in condizioni di necessità come quelle che potrebbero fin ad un certo punto scusare i cosiddetti catenacci. In ogni modo anche questa parvenza di ragione manca per quei decreti coi quali si trasformò, all'infuori delle norme costituzionali, l'ordinamento della difesa nazionale.

Si tratta adunque di un sistema pensato addegnato per distruggere il potere del parlamento; ora turbare l'equilibrio dei poteri equivale a distruggere l'ordinamento costituzionale, nella sua essenza e nel suo fondamento. Si dice che il voto del Parlamento potrebbe sanare l'illegalità, ma l'intangibilità della costituzione è superiore alle deliberazioni delle maggioranze; nè lo Statuto può lacerarsi coi voti, come non può lacerarsi colla violenza armata. Esso è superiore al potere delle maggioranze, come è superiore al potere del Governo (approvazioni).

Si parla infine del voto del paese. Ma se il paese non trascese alla ribellione ciò significa che infinita è la pazienza e la moderazione del nostro popolo. Del resto la storia ben ci insegna come delle sanatorie di una maggioranza imponente si ebbero anche per le più grandi e crescenti violazioni della legalità. Basti riconoscere il 2 dicembre (commenti). Che se il paese si trova in uno stato di prostrazione e di seticismo, tale da non avere la forza di reagire contro l'illegalità, ciò è un altro e maggiore titolo di colpa pel Governo, che, instaurando il regime del governo paterno, distrugge pure il senso del diritto individuale e della libertà (approvazioni commenti).

Si è inteso anche in quest'aula di levar la voce contro il sistema parlamentare; ma a queste censure l'oratore risponde che il governo libero parlamentare è il solo che offre valide garanzie di legalità, di uguaglianza, di giustizia.

Perciò l'oratore, non approvando la politica del governo, dichiara che al restauratore di un vero libero regime darà, non solo il suo voto, ma la sua imperitura riconoscenza.

Parla l'on. Crispi

La Camera a questo punto è animatissima; ma la seduta, che fin qua fu calma, comincia ad essere anche più agitata ed impaziente, ed il presidente cerca calmare gli animi e poi dice: Essendo esaurito lo svolgimento degli ordini del giorno, dò facoltà di parlare ai relatori.

Crispi (segui di vivissima attenzione). Sulla questione dei decreti-legge, senza ripetere

quanto è stato detto da altri oratori, dichiara che i decreti-legge sono antichi come il nostro Parlamento, e sono ormai entrati nelle consuetudini della nostra vita pubblica.

Essi si giustificano col criterio della necessità e colla successiva sanatoria del Parlamento. Ora questi decreti-legge furono appunto presentati alla Camera il giorno successivo alla riapertura del Parlamento. Fu censurato il governo di aver prorogato il Parlamento ed averlo poi tenuto chiuso per molti mesi. Ma vi sono dei precedenti di anche più lunghe proroghe del Parlamento. Dal resto il poter prorogare e sciogliere il Parlamento è facoltà discrezionale del governo che può essere censurato, ma non impugnato d'illegalità.

Dopo gli avvenimenti verificatisi dal 1893 al 1895 era dovere assoluto del governo appellarsi al paese. La Camera precedente dichiarando le liste inquinate condannava se stessa; era evidente che le elezioni non potevano farsi che colle nuove liste e furono fatte appena le liste stesse furono approvate. Le elezioni avvennero: il paese si è pronunciato, e nessuno può mettere in dubbio che la maggioranza della Camera rappresenti la maggioranza del paese (approvazioni). All'on. Colombo osserva che non vi è, nè vi può essere magistrato o giudiziario, o amministrativo, il quale possa giudicare della legalità degli atti del governo nell'esercizio del suo potere politico. Per avere un diverso sistema converrebbe modificare lo Statuto sul tipo della costituzione degli Stati Uniti d'America e dell'antica costituzione siciliana. Ora egli non accetta questo sistema, egli crede che unico censore degli atti politici del governo debba essere la rappresentanza nazionale (approvazioni).

All'on. Branca risponde che la sua non fu mai politica fastosa, le spese improvide che gravano e graveranno per anni sul bilancio, sono opera di altri governi. Nel suo primo ministero fece per 141 milioni di economie ed altre ne fece di recente, perchè è dovere del governo di non domandar che lo stretto necessario alla nazione. Le economie sono un dovere del governo, non possono essere un programma politico. Il suo programma è rinforzare con imposte e con economie il nostro bilancio, questo è lo scopo che si è proposto e ad ogni costo lo raggiungerà, senza rilevare gli attacchi personali, pronto a sacrificarsi pel bene del paese (vive approvazioni).

Degli ordini del giorno presentati accetta solo quello dell'on. Cibrario.

Voci: Quale è, dove è? Dall'estrema sinistra, si grida: Non l'abbiamo udito! Lo avete fatto adesso!

I commenti ed i rumori sono grandissimi, perchè infatti un ordine del giorno Cibrario, non solo non fu svolto, ma fino a questo momento non se ne è udito parlare.

A far cessare la ben giustificata agitazione il presidente dice: Ecco l'ordine del giorno Cibrario, facciano silenzio! Ed infatti lo legge ed è così concepito:

«La Camera, riconoscendo l'eccezionale necessità nella quale si trovò il governo di provvedere urgentemente alla cosa pubblica, afferma dover accordare la sanzione legislativa ai decreti-legge, e passa alla discussione degli articoli».

Repliche e votazione

Il Presidente rilegge l'ordine del giorno Cibrario:

La Camera, riconoscendo l'eccezionale necessità nella quale si trovò il governo di provvedere urgentemente alla cosa pubblica, afferma dover accordare la sanzione legislativa ai decreti legge, e passa alla discussione degli articoli.

Colombo dichiara che risolleverà la questione raccolta nel suo ordine del giorno.

Valli E. ritira il suo e voterà quello di Cibrario.

De Martino, L. Luzzati, Guicciardini, Cavillotti, Zanardelli ed altri ritirano il loro ordine del giorno e voteranno contro il ministero.

Fortis, Sanguinetti e Salaris invece voteranno in favore.

Sineo a nome di molti colleghi, domanda che l'ordine del giorno Cibrario si voti per divisione, intendendo approvare la seconda parte, ma non la prima. (Commenti rumori).

La seconda parte è: *passa alla discussione degli articoli.*

Imbriani replica e parla di anarchia morale, coperto dagli urli della maggioranza.

Di Rudini voterà la seconda, ma non la prima parte dell'ordine del giorno.

Crispi dichiara che il Ministero mette la questione di fiducia sulla prima parte dell'ordine del giorno Cibrario.

Dopo altre dichiarazioni inconcludenti, si passa alla votazione per appello nominale, chiesto da quindici deputati sulla prima parte dell'ordine del giorno Cibrario. Ecco il risultato:

Hanno risposto sì 261.

Hanno risposto no 118.

Astenuti 4.

La Camera approva.

E approva poi per alzata e seduta, essendo stata ritirata la domanda per nuovo appello nominale, la seconda parte dell'ordine del giorno Cibrario.

Il Presidente dichiara approvate a scrutinio segreto anche le leggende discusse nella seduta antimeridiana — e la seduta è levata alle 8.30.

Il Sapol renda le mani bianche e morbide.

ITALIA

Alba — Venticinque persone morte nel bagno — Scrivono da Alba che essendosi quaranta contadini recati a visitare il bagno a vapore certo Francesco Pàl, che fuggiva da Ciceren., aperse una valvola e dal rubinetto si sprigionò il vapore caldo nella stanza chiusa ove si trovava la compagnia.

La stanza si riempì tosto di vapori bollenti. Ne nacque un terribile parapiglia.

I disgraziati non riuscivano a trovar la porta, che dopo lungo tempo fu aperta per caso dal di fuori.

Venticinque persone morirono.

Catania — Le vittime delle zolfare — Nella galleria della miniera Muglia si staccarono casualmente dei grossi macigni di zolfo che cadendo produssero un grave disastro.

Parcechi zolfatai furono fatti; due furono estratti moribondi. Si deplora la mancanza di vigilanza, trattandosi della vita di tanti poveri operai.

Cosenza — Morto sul pulpito — Il fatto doloroso è avvenuto a Pedace, paesello quasi ignorato, su quel di Cosenza.

In questo paese si celebra con molta solennità la festa di San Pietro il giorno 20 giugno.

Quest'anno era venuto dalla vicina Cosenza il predicatore Rev. D. F. Cassano, segretario dell'Arcivescovo, a tessere il panegirico dell'Apostolo.

E già aveasi acquistata tutta l'attenzione dall'uditorio, in chiesa religiosamente raccolto; già aveva esordito, illustrando le parole del Vangelo: *Tu es Petrus, et super hanc petram aedificabo Ecclesiam meam*, quando, colpito da apoplessia fulmineamente, cadde sul pulpito.

Gli astanti accorsero al pergamano, ma il povero sacerdote esalava l'ultimo respiro.

Certo è una morte gloriosa quella del sacerdote, che spirò sul campo del suo Apostolato predicando le glorie di Dio e de' suoi Santi.

Morte simile faceva sul pulpito della Metropolitana di Torino un secolo e mezzo fa il servo di Dio, padre Prever filippino, mentre pronunciava le parole: *Varis et miris modis vocat nos Deus.*

Napoli — L'eruzione del Vesuvio — Il Vesuvio si va pacificando: la lava lentamente decresce mantenendosi sempre in direzione di Resina.

I conigli mostrano poca attività.

Il Principe di Napoli fece anche egli l'ascensione del Vesuvio accompagnato dal Generale Terzaghi.

Palermo — Elezioni amministrative — Martedì 9, ebbero luogo le elezioni amministrative. Trecentonove candidati si contendevano i seggi al Consiglio.

Nelle prime ore il concorso degli elettori fu esiguo, poi è cresciuto sensibilmente. Poche liste di Comitati liberali vennero votate integralmente.

Sul tardi è incominciato un indegno mercato di voti. Anche l'autorità municipale ha messo una forte cifra a disposizione del galoppinismo e trionfò colla propria consorteria. Così il mercato elettorale si è fatto su larga scala.

Molti elettori si decisero a votare all'ultimo momento, sperando che la lista municipale si quotasse a prezzo maggiore. Visto che i galoppini avevano esaurito i fondi, furono spinti dai socialisti a votare per reazione la loro lista. Essi la votarono completamente. Così il partito socialista ha le maggiori previsioni di riuscita.

Alcuni socialisti hanno sporto querela contro l'attuale sindaco Olivieri, accusandolo di corruzione elettorale.

ESTERO

Francia — Cattolici che non si lasciano imporre — Abbiamo narrato come la processione del Corpus Domini venisse celebrata a Brest, malgrado le proibizioni giacobine. L'incidente ebbe un seguito, ed ecco in quali termini questo viene esposto dal Figaro:

L'abate Troussel, Curato di Recouvrance, doveva comparire ieri (3), dinanzi al giudice di pace per aver fatto uscire all'aperto la processione del Corpus Domini. Quanto egli lasciò il presbitero alle 12 e mezza, per recarsi all'udienza con una trentina di amici che lo seguivano, venne fermato dal commissario di polizia, Lelièvre, che stese processo verbale sotto il ridicolo pretesto che egli «provocava una manifestazione». Al palazzo di giustizia vi era una folla di parecchie migliaia di persone. Gli accessi venivano sorvegliati da due brigate di gendarmeria, da 40 guardie di polizia, dal commissario centrale e da tre commissari di polizia. L'abate Troussel fu condannato a due franchi di multa.

Al suo uscire tutta la folla gridò: «Viva il Curato! Viva la libertà!» Le guardie con modi provocanti e oratari arrestarono qualcuno che poi dovettero lasciare. Tutti perciò sono indignati.

Russia — Complotto contro lo Czar — Venne scoperto a Mosca un grande complotto contro la vita dello Czar.

Il colonnello di gendarmeria, Berdiaeff, sorvegliava i cospiratori da un mese. Le conseguenze potevano essere gravi. Otto persone sono compromesse, fra le quali sei nihilisti recentemente liberati.

Lo Czar, per riconoscenza, regalò al colonnello Berdiaeff la somma di diecimila rubli.

Svizzera — Un albergo incendiato — Mandano da Ginevra, 7:

Un incendio violentissimo, appiccatosi all'ultimo piano del grande Hotel de Métropole, ha abbruciato completamente tutto il tetto della casa devastando e rovinando il piano sottostante. Incalcolabili i danni.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

DA NIMIS

10 luglio 1895.

Inceendio gravissimo. — Un incendio spaventevole, per causa tutt'ora ignota, scoppiò questa mane alle 7 nei fienili e stalle sottoposte del sig. Gio. Batta Antonutti di qui. — Tranne un cane ed un maiale tutte le altre bestie furono salve. — Tra foraggi ecc. il danno credesi sulle 10 mila lire - tutto però assicurato. — Fortunata che il fucno venne di giorno, se fosse stato di notte altre immense rovine dovremmo certo piangere e qualche vittima umana. Alle 14, che vi scrivo, il fuoco non è ancora spento. *Goffredo.*

DA PASIANO DI PORDENONE

Incendio. — Causa la fermentazione del fieno, scoppiò un incendio nel fienile scoppio un incendio nel fienile di Daniele Perissinotti, recando un danno assicurato di Lire 2200.

Cose di casa e varietà

BOLLETTINO METEOROLOGICO

DEL GIORNO 11 LUGLIO 1895
Udine-Riva-Castello altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 7 ant. Term. 21. — Min. Ap. notte 16.8

Barometro 753. — Stato atmos. Coperto

Vento Calma — Press. Stazion.

Jeri Vario

Temperatura: Massima 23. — Minima 1.63

Media 20.395 — Acqua caduta mm

BOLLETTINO ASTRONOMICOM

SOLE LUNA

Leva ore Europa Centr. 4.30 Leva ore 22.16

Passa al meridiano > 12.11.51 | Tramonta 8.45

Tramonta > 19.55 | Età dei giorni 19

Per la stampa Cattolica in Friuli

M. R. don Domenico Cromazi L. 2.

Per S. Ermacora

Ecco l'ordine delle funzioni che avranno luogo per la festa dei Patroni dell'Arcidiocesi, SS. Ermacora e Fortunato, la quale ricorre domani:

Questa sera, alle 5 1/2, primi vesperi con musica a piena orchestra; pontificherà S. E. Ill.ma Mons. Antivari.

Domani alle 10 1/4 Messa solenne con pontificale; la cappella della Metropolitana eseguirà la Messa di Mons. Tomadini, da lui dedicata al duca di S. Clemente.

La sera vesperi alle 5 1/2.

Questa sera interverranno per la prima volta anche gli Illustrissimi nuovi Monsignori.

Consiglieri provinciali

Nel mandamento di Gemona risultarono eletti:

Stroili cav. Daniele con voti 743

Casasola avv. Vincenzo > 637

Celotti dott. Antonio > 534

Riportarono poi maggior numero di voti:

Simonetti Antonio 274

Pasquali Ing. Girolamo 250

Barnaba dott. Federico 95

A S. Vito, risultarono eletti il cav. dott. D. Barnaba, l'on. cav. Marzin, V. Pinni 3 rielezioni. Finora furono eletti 27 consiglieri.

Domenica ventura avranno luogo le elezioni nei mandamenti di Palmanova, che elegge 3 cons. prov., Pordenone 5, S. Daniele 3, Latisana 2, Maniago 2.

L'on. Morpurgo

venne eletto commissario per la legge sulla leva di mare.

Come voterono i nostri deputati

Sui provvedimenti finanziari, votarono sì, cioè a favore del ministero: Chiaradia, Di Lenna, Marinelli, Marzin, Morpurgo, Pascolato e Terasona; votò no Luzzatto Riccardo.

Vale Gregorio era assente.

Esami di Patente magistrale

Sono incominciati gli esami di patente magistrali in tutte le scuole normali del Regno. Pel grado superiore venne indetta la gara d'onore sul tema di pedagogia. Ecco il tema

«Si accenni all'accusa di frequente ripetuta che le scuole in genere istruiscono, ma non educano; e si esponga con quali principali mezzi la scuola elementare si sforza di dettare e coltivare nei fanciulli buoni sentimenti, e di concorrere così alla formazione del carattere».

Per gli ufficiali postali

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto che concede un'indennità annua fino a raggiungere l'assegno di 1500 lire, compreso lo stipendio, a quegli ufficiali postali che abbiano dato prova di attività e diligenza nel servizio, che abbiano superato un esperimento pratico di telegrafia con la macchina Morse e che si mostrino disposti a fare il servizio cumulativo.

Resoconto

per l'ingresso alla Chiesa delle Grazie in Udine del Parroco sac. PIETRO DELL'OSTE che ebbe luogo il 30 giugno passato, vennero raccolte nella Parrocchia, entro città, la prima volta L. 348.50 la seconda volta » 66.60

Restante del marzo passato per la parte interna » 16.— spago uso venduto » 5.— L. 436.10

Di questa somma vennero spese per
 candele L. 79.65
 candele, olio, majoletti » 14.44
 spago e cordette fine » 24.—
 ridotti occhietti N. 22 » —.60
 avvisi in foglio ed epigrafi stampate » 30.—
 sego, scodelle » 10.35
 carta » 18.42
 filo ferro » 8.10
 nolo lampadario di 80 vasi di vetro » 2.30
 lumini, sego » 3.05
 fuochi bengala » 34.70
 spese in sorte » 48.40
 musica (quota spettante l'interno) » 80.—
 mano d'opera » 75.70
 stampe resoconto » 6.—
 L. 435.71

Resta dunque un avanzo di 39 centesimi che sarà erogato all'Istituto Tomadini.

N.B. Il co. Orgnani gentilmente concesse a prestito lo scheletro di circa 1300 palloncini; venne comperata la carta per rivestirli, e la mano d'opera a questo fu tutta gratuita.

I nomi degli offerenti, con la relativa cifra esborsata, e le note saldate restano esposte, tutto il corrente luglio, presso il signor Vincenzo Visentini in via Treppo Chiuso n. 45, dove tutti i parrocchiani interessati potranno farne ispezione.

Udine, 10 luglio 1895.

LA COMMISSIONE.

E lauree

Registriamo fra i nuovi dottori, che conseguirono questi giorni la laurea, i signori: Francesco Della Giusta, Ettore Morgante, Guido Sartori, e Adelardo Del Torre.

Ventun milioni spediti a Roma

L'officina governativa carte-valori, spedi l'altrieri a Roma la somma di ventun milioni di nuovi biglietti da dieci e cinque lire.

Finalmente!

E' da molto tempo che si sentivano dei lamenti, tutt'altro che infondati, sulla pessima qualità dei tabacchi che somministra la famosa Regia; e giorni sono gli agenti di finanza, sequestrarono e sigillarono presso le private tutti i pacchi di scagliatto fino e grosso, che erano a dirittura intollerabili; e noi possiamo dirlo, perchè abbiamo voluto accertarcene *de odoribus*.

La provvida ed energica misura degli agenti certo non potrà a meno di incontrare il plauso di tutti. Perdinci, la è questione di igiene!

La morte del dott. Petrucco

In una casa di salute di Verona è morto martedì il dott. G. Petrucco, assai apprezzato, specialmente nel distretto di Cividale, come medico-chirurgo distinto e coscienzioso. Violento morbo, ribelle ad ogni cura, da qualche tempo aveagli ferito le facoltà mentali, traendolo precocemente alla tomba.

La salma giungerà domani alle 4 pom. alla stazione di Cividale, dove la salma verrà tumulata.

Programma

dei pezzi che la Banda Cittadina eseguirà domani 12 corr. dalle ore 8 alle 9 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia N. Nj
2. Valtzer « Pomone » Waldteufel
3. Cero e Canzone « Gnarany » Gomes
4. Ridda infernale « Asrael » Franchetti
5. Finale II. « I Lituani » Ponchielli
6. Galoppo caratteristico « Bicicletta » Burgmeim

Beneficenza

Per l'Ospizio Mons. Tomadini: Luigi Ottogalli di Camino di Codroipo, offre in morte della signora Merzagora L. 1. Il conte Filippo Manin, in morte del dott. Placido Perotti, offre L. 2. La Direzione riconoscente ringrazia.

Il pianoforte, la clorosi e la nevrosi

Il dott. Waetzold ha scritto una memoria nella quale sostiene che la clorosi e la nevrosi, delle quali soffrono tante giovanette, debbono in gran parte, attribuirsi all'abuso del pianoforte. Bisognerebbe smettere, secondo il dott. Waetzold, la triste abitudine di costringere le giovanette a martellare sull'avorio prima dell'età di 15 o 16 anni. Anche dopo questa età, non si dovrebbero permettere gli esercizi, che a quelle che hanno una innegabile vocazione e un solino temperamento.

In un quadro statistico che aggiunge alla sua memoria, il dottor Waetzold mostra che su mille giovanette poste allo studio

del pianoforte, prima dei dodici anni, 600 erano colpite da disturbi nevrosi quando toccavano la maggiore età, mentre il numero delle ammalate dello stesso genere è di duecento fra quelle che hanno incominciato i loro studi di pianoforte più tardi e di cento soltanto tra quelle che non hanno mai toccato la tastiera. Lo studio del violino produrrebbe, pare, sempre secondo il dott. Waetzold, effetti ancora più disastrosi.

Bollettino per le mercuriali giornaliere del prezzo dei bozzoli

Quantità in chilogrammi	Prezzo giornaliero in L. Ital. valuta legale	Prezzi generali	
		Massimo	Minimo
Parziale	adeguato	3 35	3 19
Completa	adeguato	3	3
Completa	adeguato	8 20	8
Completa	adeguato	8 20	8
Completa	adeguato	28/9 15	15

Pensiero morale

« Per distruggere utilmente gli abusi, bisogna mettere le cose in migliore stato di quello che fossero con essi ».

Bibliografia

Prof. LOSCHI dott. GIUSEPPE — Sommario di storia della letteratura italiana. Udine — tip. del Patronato 1895, in 16.0 di pag. 130.

Di questo lavoro la *Civiltà Cattolica*, fascicolo del 6 luglio corr. scrive:

« Benchè questo sommario, al dire dell'autore, non abbia « la menoma pretensione di riempire alcun vuoto, nè di schierarsi con volumi di maggior male e più pregievoli, scritti sullo stesso argomento », pure noi non esitiamo ad attestare che è un sommario molto ben fatto, e che tornerà utilissimo alla gioventù studiosa; tanto più che è immune da quello spirito irreligioso, di cui sono spesso informati simili libri, e che giustamente chiude loro l'ingresso nei seminari e in altri istituti cattolici d'educazione ».

Si vende alla libreria del Patronato al prezzo di L. 1,50.

L'esistenza. — In omaggio ai dettami di una buona igiene, ha preso una giusta voga l'uso delle acque da tavola. Fra tutte le acque che si conoscono oggi, quella che ha incontrato le maggiori simpatie è la Nocera. Ottima di sapore, chimicamente e batteriologicamente purissima, costituisce la bevanda igienica ideale per gas carbonio che contiene. Il professore Loreta la chiamò la migliore delle acque da tavola.
 L. 18,50, la cassa, stazione Nocera.
 Commissioni rivenditori F. Bisleri e C., Milano.
 Il Ferro-China-Bisleri all'acqua di Nocera è la bibite preferita per una cura ricostituente.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 27 — *Grani*.

Continua la facchezza. Tutta la roba portata fu venduta per una complessiva quantità di ettolitri 984.

Col mercato di giovedì comparvero sulla piazza il frumento e le segale nuovi. Si fanno dich arazioni di un ottimo ed abbondante raccolto di questi due cereali. Il granoturco ribassò cent 36.

Prezzi minimi e massimi

Martedì. Granoturco da lire 14.25 e 15.60. Giovedì. Frumento da lire 14 a 15.15. Granoturco da lire 14.10 a 15.90, segala da lire 8 a 10. Sabato. Frumento da lire 14.50 a 15.15, granoturco da lire 13.25 a 15.50, segala da lire 9 a 10.30.

Foraggi e combustibili.

Mercati sufficientemente forniti. Prezzi sostenuti nei fieni.

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti al chil. lire 1.20, 1.30, 1.40. Quarti di dietro al chil. lire 1.50, 1.60, 1.70, 1.80. Carne di Bue a peso vivo al quint. Lire 80 » di Vacca » » 58 » di Vitello a peso morto » » 100

CARNE DI MANZO

I. qualità » » » » al chil. Lire 1.70 » » » » » » » » » » 1.60 » » » » » » » » » » 1.50 » » » » » » » » » » 1.40 » » » » » » » » » » 1.30 » » » » » » » » » » 1.20 » » » » » » » » » » 1.10 II. qualità » » » » » » » » » » 1.50 II. q. » » » » » » » » » » 1.40 » » » » » » » » » » 1.30 » » » » » » » » » » 1.20 » » » » » » » » » » 1.10 » » » » » » » » » » 1.00

Mercato dei lanuti e dei suini

V'erano approssimativamente:
 4. 10 pecore, 35 castrati, 40 agnelli. Andarono venduti circa 5 pecore da macello da lire 0.90 a 95 al chil. a p. m.; 2 d'allevamento a prezzi di merito: 20 agnelli da macello da lire 1 a 1.05 al chil. a p. m., 10 d'allevamento a prezzi di merito; 30 castrati da macello da lire 1.20 a 1.25 al chilogramma a p. m. 300 suini d'allevamento, venduti 50 a prezzi di merito. Prezzi con sensibile ribasso.

Diario Sacro

Venerdì 12 luglio — ss. Ermag. e Fort. — Patroni della Dioc. di Udine — Solemnità al Duomo.
 Sabato 13 luglio — s. Anacleto.

ULTIME NOTIZIE

La Principessa Letizia e gli sposi Duchi d'Aosta

Annunziati da Torino che la Principessa Letizia darà il 19 corrente, una gran *garden-party* nel giardino reale ad onore degli sposi Duchi d'Aosta.

La denuncia di Cavallotti

Annunziati che Cavallotti ha terminato la lettera al Procuratore del Re per denunciare Crispi, riassumendovi tutti i capi d'accusa. La presenterà entro la settimana e quindi la comunicherà ai giornali.

Imbriani e l'amnistia

Imbriani ha presentato alla presidenza della Camera un'interrogazione sul ritardo frapposto ad accordare l'amnistia, promessa dal Re nel discorso della Corona.

Nuovi rapporti di Baratieri

La guerra è soltanto rinviata. Assicurasi essere arrivati al Ministero nuovi rapporti di Baratieri dai quali risulterebbe che per ora non si devono temere attacchi né dai dervisci né da Mangascià né da Menelik.

Baratieri però riconoscerebbe che la guerra è soltanto rinviata, ed intanto egli avrebbe fornito al Governo tutti gli elementi necessari per giudicare dell'entità della situazione senza mostrarsi menomamente preoccupato.

Le elezioni a Genova

Telegrafano da Genova, 10: Lo spoglio finale delle schede modifica lievemente l'esito delle elezioni dato dallo spoglio parziale.

La vittoria però resta sempre brillante perchè dei 48 candidati cattolici proposti dall'Unione Genovese 41 entrarono nel nuovo Consiglio.

Per le cose d'Ungheria

Telegrafano da Roma, 10: E' in Roma il conte Zichy, uno de' più influenti capi del nuovo partito cattolico che si è costituito in Ungheria. Egli ebbe iersera una lunga conferenza coll'Emo Card. Rampolla e sarà poi ricevuto in udienza da Sua Santità.

L'arresto di Santoro

Telegrafano da Parigi alla *Tribuna*: Si assicura da fonte non ufficiale che il delegato Santoro sarebbe stato veramente arrestato. La prefettura di polizia farebbe le indagini regolari necessarie per la consegna di lui, sotto riserva.

TELEGRAMMI

Montreal 10. — Una collisione è avvenuta fra due treni che conducevano dei pellegrini ad Agraishhead. Vi furono venticinque morti e trenta mortalmente feriti.

Pietroburgo 10 — Delle scosse di terremoto furono segnalate nelle regioni del Mar Caspio e del lago Ara: produssero grandi danni, specialmente ad Usunada, a Krasnovodsk e a Achabad.

Parigi 10 — Il congresso penitenziario è terminato. Il prossimo congresso si riunirà nel 1900 a Bruxelles.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Annibale Morgante

Udine — Via Manin, 5 — Udine

LABORATORIO PERFEZIONATO

DI ISTRUMENTI MUSICALI in ottone ed a corda



GRANDE DEPOSITO ISTRUMENTI IN OTTONE ED A CORDA con relativi accessori

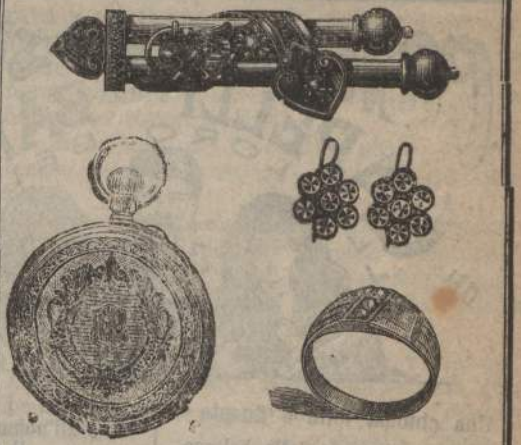
— C. R. DE ARMONICHE — A richiesta si spedisce Catalogo Gratis. PREZZI MODICISSIMI

Deposito generale per l'Italia dell'acqua minerale naturale alcalina di Königsbrunn presso Rohitsch.

Fratelli DORTA - Udine.

Orologeria, Oreficeria e Gioje

G. FERRUCCI UDINE



Grande assortimento di oggetti artistici d'argento per doni.

Grande Stabilimento

IDRO - ELETTRICO - TERAPICO — (Vedi avviso in quarta pagina) —

AUGUSTO VERZA

MAGAZZINO ALLE QUATTRO STAGIONI Chincaglierie, Mercerie, Profumerie, Mode, Giocattoli, Articoli da viaggio. Costumi da bambini, Oggetti per regali

Bastoni da passeggio Umbrellini - Umbrelli UDINE — MERCATOVECCHIO — UDINE

Unico grande deposito VELOCIPEDI

delle rinomate fabbriche Inglesi e di Germania - HUMBER e COMP. L. — ADAM OPEL — TOWENEND BROUTEHER G. L. — A. T. Vestw — Royal Progress — Calcott Brothers — La Flèche ed altre da L. 300 - 325 - 350 - 400 - 450 - 500 ecc.



Assortimento completo, accessori per velocipedi — Costumi per velocipedisti, berretti, scarpe.

— OFFICINA PER RIPARAZIONI —

NOLEGGIO VELOCIPEDI

SARTORIA PARIGINA PIETRO MARCHESI

UDINE - *Mercatovecchio N. 2, di fianco al Caffè Nuovo* - UDINE

Grandioso e **DEL TUTTO NUOVO** assortimento di stoffe nazionali ed estere per l'entrante stagione di **PRIMAVERA-ESTATE 1895**, per la confezione di **ABITI DA UOMO SU MISURA**

Forniture speciali per Sartoria

MERCE PRONTA CONFEZIONATA

Soprabiti mezza stagione da L. 12 a L. 33	Calzoni tutta lana	da L. 5 a L. 12
Ulster > 6 > 28	Sacchetti alpagas	> 5 > 12
Abiti d'estate > 12 < 35	Impermeabili	> 25 > 30

Pregiarmi avvertire la spettabile mia Clientela nuova e vecchia che oggi ho la sicurezza di poterle fornire un **taglio sicuro ed elegante**, quello che in addietro non ho mai potuto ottenere dai diversi tagliatori che furono al mio servizio. - Ciò fu constatato dalla stessa Clientela, che mi onorò nella passata stagione invernale.

Il sistema di vendita poi è a **Prezzo fisso**, e tutto è segnato col suo prezzo, dando così al Cliente tutta la maggior garanzia.

PIETRO MARCHESI - *Negoziante-Sarto.*

L'EMOGLOBINA solubile
DESANTI e ZULIANI

sostituisce con maggior efficacia e più rapidamente i preparati di ferro e di arsenico, possedendo di essi tutti i vantaggi e nessuno degli inconvenienti; è realmente **assorbita ed assimilata** senza perturbazioni di sorta dell'apparato digerente.

Coll'uso dell'EMOGLOBINA si guariscono radicalmente
Le anemie profonde
Le clor-anemie anche da lunga data
Le deboli e organiche qualunque ne sia l'origine in genere e tutte le malattie derivanti da impoverimento del sangue

Trovasi in forma di **Pillole-Liquida** e **Vino di peptone di carne all'Emoglobina** presso il laboratorio chim. farmac.

SUOC. DESANTI & ZULIANI
A. ZULIANI

MILANO *Via Durini 11-13* e presso le primarie farmacie
A richiesta si spedisce gratis l'istruzione per l'uso

VOLETE DIGERIR BENE?? Guardarsi dai calori estivi



facendo la cura del **FERRO CHINA BISLERI** liquore gradevolissimo al palato - facilmente digerito dagli stomaci più deboli. - E' preferito del ricostituente anche economicamente perchè bastano 6 bottiglie per sentirne i magici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l'appetito, e la forza.



L'Acqua di Nocera Umbra

è il prototipo di acque da tavola - batteriologicamente pura, il germente aliatina, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. - Ecco il motivo del suo titolo di

REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA

COMPAGNIE ITALIANE DI ASSICURAZIONE
Società Anonime per Azioni.

LA FONDIARIA (Incendio) **LA FONDIARIA (Vita)**

Autorizzata con R. Decreto 5 aprile 1879 Autorizzata con R. Decreto 10 maggio 1890

Situazione al 31 dicembre 1893.

Capitale sociale, interamente vers. L. 8,000,000 -	Capitale sociale, di cui metà versato L. 25,000,000 -
Riserve diverse > 1,742,748 38	Riserve diverse e conti degli Assic. > 14,973,889 72
Cauz. degli Amministratori e Direttore > 982,600 -	Cauz. degli Amministratori e Direttore > 1,086,250 -
Cauz. presentata al R. Governo > 89,542 -	Cauz. favore Assicurat. presso R. Gov. > 4,897,879 27
Valore del fabb. posseduti nel Regno > 4,386,862 44	Valore del fabb. posseduti nel Regno > 13,553,196 87
Metul garantiti da ipoteche > 1,708,602 37	Metul garantiti da ipoteche > 2,441,796 63
Valori in Rend. Ital. e Tit. di Stato > 3,957,273 -	Valori in Rend. Ital. e Tit. di Stato > 10,810,786 84
Premi in portafoglio > 14,489,861 85	Prestiti agli Assicurati > 1,867,995 48

Indennizzi per danni prodotti da incendio, scoppie del gaz, del fulmine e degli apparecchi a vap. Assicurazioni speciali Militari per gli Ufficiali del Regio Esercito di terra e di mare. Essa seguisce l'assicurazione in qualunque sua residenza senza bisogno di alcuna dichiarazione. Capitali assicurati, sino al 31 dic. 1893 L. 28 miliardi Indennizzi pagati idem > 20 milioni.

Sedi Sociali in Firenze - Agenzie in tutte le Città del Regno. Tariffe e Prospetti gratis su semplice richiesta. Rappresentante in Udine: GUIDETTI LANDINI D.R. GUIDO - Piazza S. Giacomo, N. 4.



Una chioma folta e fine è degna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, e spedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, inpendendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flacons da L. 7- 1,50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8,50
Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno
A UDINE presso i Sigg. MASON ENRICO hincagliere - PITTOZZI FRAT par ecchieri - FABRIS ANGELO farmacista - MINISINI FRANCESCO medicinali.
In GEMONA presso il signor LUIGI BILLIANI Farmacista. - In PORTOFERRATA CETTOLI ARISTODEM.
Deposito generale da A. Migone e C. via Torino 12 MILANO
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 30

OROLOGERIA ed OREFICERIA
LUIGI GROSSI

Via Mercatovecchio 13 - UDINE

Grande assortimento di Orologi d'oro, d'argento, e di metallo, Regolatori, Pendole di Parigi, Sveglie ecc. a prezzi eccezionalmente ribassati.

Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Catene d'oro e d'argento, Fornimenti completi per signora, Braccialetti, Buccole Anelli ecc. Novità in argento e in oro fino 18 carati garantito.

Stabilimento Fotografico
LUIGI PIGNAT e C.º
UDINE
VIA RAUSCEDO N. 1 - (Dietro la Posta)

Si eseguisce qualunque lavoro in fotografia
Specialità Platnotipie

Cantina Sociale di Stra
(Società anonima per azioni)

Vini rossi da pasto a tipo costante. Spacci e depositi a Stra, Venezia, Padova, Rovigo, Udine e Trieste.
Il deposito filiale di Udine si trova fuori porta Venezia; lo spaccio a soli fiaschi in città si trova in piazza V. E. angolo di via Manin; servizio a domicilio.
Rappresentante per Udine e provincia è il signor **Giuseppe Baldan.**

VOLETE STIRARE A LUCIDO?
CONSERVAR LA BIANCHERIA



L'AMIDO BORACE BANFI

MARCA GALLO
- il preferito - Vendesi da tutti i droghieri -

GRANDE STABILIMENTO
IDRO - ELETTRICO - TERAPICO

- con apposito locale per la cura KNEIPP - (sistema Würshofen)
DIREZIONE MEDICA A PERMANENZA
UDINE

Completo gabinetto idroterapico - aperto tutto l'anno - CON APPOSITO LOCALE PER LE APPLICAZIONI SECONDO IL METODO DI CURA KNEIPP, - bagni a vapore, bagni elettrici generali e parziali - sistema Gärtner unico in Italia - applicazioni elettriche esterne, pneumoterapia, massaggio ecc.
Abbonamento speciale per cura non minore di giorni 20. - Cura idrica semplice con camera nello stabilimento L. 3,50 al giorno, id. senza camera L. 2,00. - Cura idro-elettrica ecc. con camera L. 5,00 al giorno, id. senza camera L. 3,50. - Per bisogni ed esigenze speciali prezzi da convenirsi. - Lo stabilimento non tiene pensione, ma la si può avere a prezzi modicissimi nelle vicine trattorie, ed eventualmente può venir servita anche in camera.
Dr. Domenico Calligaris.

ASSORTIMENTO FIORI FRESCHI e DISSECCATI



UDINE
Giorgio Mazzolini
Florista
Via Cavour, 25

UDINE - TIPOGRAFIA PATRONATO

RICCO ASSORTIMENTO libri ed immagini sacre trovansi presso la Libreria del Patronato in Udine.